

BOZEN. Die Arbeitsbedingungen der öffentlich Bediensteten müssten verbessert werden, damit sie auch in Zukunft einen attraktiven Arbeitsplatz vorfinden. Dieser Ansicht ist die Autonome Gewerkschaftsorganisation der örtlichen Körperschaften (AGO). Arbeit solle menschenwürdig sein. „Das bedeutet, dass die Entlohnung, die Quantität und die Qualität stimmen muss. Jeder Angestellte soll von der Arbeit leben können. Die Arbeit soll sinnstiftend sein. Die Bürokratisierung ist teilweise sinnlos und raubt viel Zeit und Energie“, so die AGO.

BOZEN (az). Mehr Sicherheit am Arbeitsplatz zum Nutzen der Arbeitnehmer und der gesamten Gesellschaft gewährleisten – mit dieser unmissverständlichen Forderung wandten sich die Gewerkschaftsvertreter Michele Buonerba (SGB/CISL), Christian Troger (SGK/UIL) und Alfred Ebner (CGIL/AGB) im Rahmen der 1.-Mai-Feier auf den Bozner Talferwiesen an das Publikum.

Rund 15.000 Arbeitsunfälle pro Jahr in Südtirol, davon durchschnittlich deren 10 mit tödlichem Ausgang, könne man nicht einfach so hinnehmen, so der einhellige Tenor der Gewerkschaftsbünde. „Es muss mehr im Bereich der Vorbeugung getan

werden, denn die Arbeit soll kein Feind oder womöglich gar Todfeind des Menschen sein“, meinte Christian Troger. Dabei hält er wenig von „großen bürokratischen Geschichten“, sondern möchte die innerbetrieblichen Strukturen und Akteure, die sich gezielt mit dem Gesundheitsschutz und der Arbeitssicherheit befassen, gestärkt sehen. Betroffen seien vor allem die Landwirtschaft, das Baugewerbe und die Logistikbranche. Mit jedem Arbeitsunfall sei auch ein persönliches und familiäres Drama verknüpft, zudem verursache jeder Ausfall Kosten, welche von der Solidargemeinschaft übernommen werden müssen.



Landeshauptmann Arno Kompatscher mit den Gewerkschaftsvertretern Michele Buonerba (2.v.l.; SGB/CISL), Christian Troger (2.v.r.; UIL/SGK) und Alfred Ebner (r.; CGIL/AGB) beim 1.-Mai-Fest in Bozen. Dlife-Fiorentino

In diesem Zusammenhang haben die Gewerkschaften aufgrund von Personalmangel einen Rückgang der Inspektionstätigkeiten beobachtet. „Dies ist für uns nicht nachvollziehbar“, meint Troger, denn im benachbarten Trentino stehe deutlich mehr Kontrollpersonal zur Verfügung. Auch das Thema von Berufskrankheiten mit Todesfolge werde weithin unterschätzt. Landeshauptmann Arno Kompatscher zeigte ein offenes Ohr für die Anliegen und versprach, dem Thema mehr Aufmerksamkeit zu widmen.

© Alle Rechte vorbehalten



10 Südtiroler als „Meister der Arbeit“ geehrt

AUSZEICHNUNG: Herausragende Arbeitstreue und vorbildhaftes Verhalten am Arbeitsplatz mit „Stern des Verdienstordens der Arbeit“ prämiert – Hochrangige Ehrung

TRIENT/BOZEN. Passend zum Tag der Arbeit wurden am 1. Mai im Kongressaal des Trentiner Genossenschaftsverbandes 10 Südtiroler und 8 Trentiner für ihren mustergültigen Einsatz am Arbeitsplatz mit dem „Stern des Verdienstordens der Arbeit“ ausgezeichnet. Es ist dies eine besondere Ehre, denn schließlich handelt es sich dabei um die höchste existierende Auszeichnung auf dem Gebiet der Arbeit und die zweithöchste zivile Auszeichnung der Republik Italien, bezeichnenderweise wird sie vom Präsidenten der Republik verliehen.

Bei den geehrten Südtirolern handelt es sich um **Franco Bis-**

nella aus Bozen (39 Jahre bei Iveco), **Anita Dapor** aus Bozen (37 Jahre bei Fercam), **Oliviero Fauri** aus Bozen (38 Jahre bei Telecom Italia SpA), **Erwin Federer** aus Bozen (35 Jahre bei KAAH OHG), **Reinhard Anselmo Senoner** aus St. Christina (35 Jahre bei Hofer Group GmbH), **Marlene Siller** aus Algund (35 Jahre bei Forst), **Giuseppe Simeoni** aus Salurn (35 Jahre bei Eurobeton), **Meinrad Steckholzer** aus Bozen (41 Jahre bei Leitner), **Peter Wieser** aus Freienfeld (33 Jahre bei Prinoth AG) und **Antonella Zuccali** aus Bozen (28 Jahre bei Iveco Defence Vehicles).

Die Geehrten haben sich im Laufe ihres Arbeitsleben neben außergewöhnlichem Einsatz und langjähriger Arbeitstreue insbesondere in ihrer Vorbild-



Mit dem „Stern des Verdienstordens der Arbeit“ wurden in Trient 18 Personen für ihren vorbildlichen Einsatz am Arbeitsplatz ausgezeichnet.

wirkung hervorgetan – sei es in der Verbesserung der Arbeitsabläufe, in Sicherheitsfragen oder in der Ausbildung nachfolgen-

der Generationen. Der Ehrung wohnte auch Landtagspräsident Roberto Bizzo bei, der daran erinnerte, dass „wir mit dieser

Auszeichnung jenen danken können, die Einsatz, Ausdauer und Treue gegenüber ihrem Betrieb gezeigt haben, wobei Arbeit

nicht nur Einkommen bedeutet, sondern sehr wohl auch Würde und Zukunftsperspektiven.“

© Alle Rechte vorbehalten



20 Südtirol

Donnerstag, 3. Mai 2018 - Dolomiten

Primo maggio, nuovi Maestri del lavoro Dagli umili esordi alla carriera dirigenziale

BOLZANO In occasione del Primo maggio si tiene anche nella nostra regione la cerimonia di conferimento della «Stella al merito del lavoro» a persone ultracinquantenni che nei rispettivi settori produttivi si sono segnalati per una vita di «perizia, laboriosità e ottima condotta morale».

In nome dell'alternanza tra province, quest'anno la cerimonia si tiene martedì, alle 11, nella sala della Cooperazione Trentina in via Segantini 10, a Trento. Presenti ovviamente le autorità delle due province.

Ecco in breve i profili professionali dei 10 premiati altoatesini.

Franco Bisinella di Bolzano: assunto dalla Lancia/Iveco veicoli speciali, come addetto alla logistica aziendale, nel 1985 diviene responsabile del rifornimento materiali e in seguito, anche della programmazione dei rifornimenti. Negli anni dal 1996 al 2006 assume la responsabilità dell'acquisto materiali. Nel 2015 è promosso procuratore con potere di scelta fornitori e di acquisto materiali e ricambi.

Anita Dapor di Bolzano: assunta nel 1980 dalla Fercam spa come impiegata addetta alla fatturazione, nell'arco di

un anno le venne affidata la responsabilità dell'ufficio contabilità, che gestisce per oltre 10 anni. Nel 1996 le viene anche affidato il controllo di gestione, meritandosi la promozione a quadro. Dal luglio 2014 è addetta all'ufficio bilancio di gruppo/società controllate e collegate.

Oliviero Fauri di Bolzano: assunto nel 1980 presso la Sip (ora Telecom) viene adibito ad attività specialistiche nel reparto pianificazione, programmazione e progettazione di centrali telefoniche. Nel 1988 viene promosso capo reparto assumendo la responsabilità dell'installazione e coordinamento delle centrali telefoniche in provincia di Trento. Nel 2011 viene adibito anche alle «cross activities».

Erwin Federer di Bolzano: assunto, nel 1988 presso la ditta Kaan produttrice di macchine per lavanderie, svolge, inizialmente, mansioni di operaio montatore. In seguito, per le capacità dimostrate, gli viene affidato il reparto vendite dove si occupa della consulenza tecnica ai clienti, della stipula dei contratti e dell'assistenza post-vendita. Noto è stato il suo contributo alla razionalizzazione



Reinhard Senoner



Anita Dapor



Franco Bisinella



M. Steckholzer



Antonella Zuccali



Giuseppe Simeoni



Erwin Federer



Oliviero Fauri

dei processi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e al miglioramento dei prodotti.

Reinhard Anselmo Senoner di Santa Cristina Valgardena: dopo aver svolto per un breve periodo le mansioni di tornitore metalmeccanico, completati gli studi, viene assunto nel 1981 dall'allora ditta Hofer in qualità di termotecnico. Nella sua lunga permanenza presso la Hofer Group srl, il signor Senoner ha conseguito molte progressioni di carriera arrivando a rivestire attualmente l'incarico di direttore vendite della società.

Marlene Siller di Lagundo: assunta nel 1982 dalla ditta Birra Forst spa, con mansioni di assistente personale del presidente, nel 1992 viene adibita al reparto marketing, dove si distingue nel campo della promozione visiva dei prodotti e dell'immagine e della corporate identity della società. Grazie alle sue spicca-

te doti organizzative la sig.ra Siller ha avuto varie promozioni conseguendo, fin dal 1998, il massimo livello impiegatizio.

Giuseppe Simeoni di Salorno: assunto, nel 1981, dalla Eurobeton srl, gli viene affidato il compito di provvedere all'informatizzazione dell'azienda, che sin dal 1980 si era dotata di un computer. Il delicato e complesso compito ha contribuito all'ulteriore crescita professionale dell'interessato consentendogli di raggiungere dapprima il massimo livello impiegatizio e poi nel febbraio 2008 la promozione a dirigente.

Meinrad Steckholzer di Bolzano: formatosi come fabbro presso la ditta Leitner, dopo il servizio militare e un breve periodo di lavoro presso un'altra azienda, nel 1981 viene riassunto dalla Leitner, specializzandosi come saldatore e conseguendo prima la



Marlene Siller



Peter Wieser

promozione a caposquadra e poi, nel 2000, quella a caporeparto. Nel 2008, viene trasferito al reparto qualità, per il controllo e selezione dei fornitori e di gestione degli audits di qualità interni.

Peter Wieser di Campo di Trens: assunto nel 1983 dalla Leitner spa, inizialmente viene adibito al reparto sperimentazione passando successivamente a ricoprire l'incarico di caporeparto per il montaggio di componentistica di piccole dimensioni. Dopo l'acquisizione da parte della Leitner, della ditta Prinoth, assume il ruolo di direttore di produzione di quest'ultima, collaborando da 25 anni anche con la Porsche Consulting.

Antonella Zuccali di Bolzano: assunta nel 1989 Iveco Defence di Bolzano, come impiegato tecnico, in pochi anni viene promossa dapprima ad esperto tecnico e successivamente a specialista di disegno industriale. Nel 2006 diventa responsabile del disegno industriale occupandosi anche della specificazione dei requisiti di prodotto e della gestione della progettazione dei veicoli, sistemi e componenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kompatscher. Dopo il 25 aprile (ormai è sua tradizione) non è però casuale la presenza a Bolzano con Cgil, Cisl, Uil. «Evidentemente no», risponde Kompatscher, intervenuto sul palco a fianco di Alfred Ebner (Cgil), Michele Buonerba (Cisl) e Christian Troger (Uil), «Ho parlato della nostra politica socio-economica, e le due cose si devono tenere insieme». Dal palco del Talvera Kompatscher ha lanciato una campagna su tre fronti: gli stipendi, il lavoro domenicale e festivo, la sicurezza. È tempo che...

Kompatscher con i sindacalisti Buonerba, Troger e Ebner alla festa del Primo maggio (foto Matteo Groppo)

anche nel commercio ci sarebbero comunque aperture ad hoc per le zone turistiche. È un tema sociale ed economico. Sociale, perché le persone hanno bisogno del denaro e la famiglia...

scriminate non aumentano i fatturati, ma aiutano i grandi gruppi e schiacciano il piccolo commercio». Ecco dunque il suo appello: «Chiedo a imprenditori e sindacati di...

rezza: «Al governo abbiamo chiesto più volte di ispirarsi al modello tedesco: meno cappa burocratica sui controlli, un approccio legato alla consulenza e a pagamento separato per la...

22 | Bolzano

ALTO ADIGE GIOVEDÌ 3 MAGGIO 2018

occupazione, passando dal 5% con 13% di disoccupazione giovanile che ho trovato insediandomi al 3% attuale. L'economia in ripresa e la piena occupazione producono anche un aumento dei salari, è la legge del mercato. Ma questo non significa che tutti stanno bene. È tempo dunque che aumentino i salari, perché tutti partecipino a questa ripresa». Kompatscher si impegna a fare più di un appello al microfono: «Voglio parlare di questo con i partner sociali e vedere anche se la Provincia può dare una spinta, legando magari alcuni contributi a segnali sui salari».

Poi c'è la campagna contro il lavoro nelle domeniche e nei festivi, che vede in Alto Adige attiva la piattaforma «Alleanza per la domenica libera dal lavoro». Kompatscher ricorda che la Provincia è talmente convinta dell'importanza di questo tema, «da avere elaborato una norma di attuazione sugli orari del commercio, bloccata purtroppo a Roma». Questa la linea di Kompatscher: «Ci sono già tante categorie che devono lavorare sempre, senza differenza tra giorni feriali e feriali, cerchiamo di mettere un argine a tutto il resto, sapendo che

LA CERIMONIA

Dieci nuovi Maestri del lavoro

Consegnate le Stelle al merito per il Trentino Alto Adige



Foto di gruppo per i Maestri del lavoro dopo la cerimonia di consegna a Trento

► BOLZANO

L'Alto Adige ha dieci nuovi maestri del lavoro. Il 1 maggio si è tenuta a Trento alla Federazione trentina della Cooperazione, la cerimonia di consegna delle «Stelle al merito del lavoro». Diciotto maestri del lavoro, dieci altoatesini e otto trenti-

ni. Per l'Alto Adige si tratta di Franco Bisnella (39 anni all'Iveco), Anita Dapor (37 anni alla Fercam), Oliviero Fauri (38 anni alla Telecom Italia Spa), Erwin Federer (35 anni alla Kaan snc), Reinhard Anselmo Senoner (35 anni alla Hofer Group Srl), Marlene Siller (35 anni alla Forst), Giuseppe Simeoni (35

anni all'Eurobeton), Meinrad Steckholzer (41 anni alla Leitner), Peter Wieser (33 anni alla Prinoth Spa), Antonella Zuccali, (28 anni alla Iveco Defence Vehicles). Onorificenze consegnate dal presidente trentino Ugo Rossi, presente da Bolzano il presidente del consiglio provinciale Roberto Bizzo.